



L'Assistente notarile

Una figura preziosa, un professionista vero

Notaio Dott. Elvira Bellelli - Direttore IFPAN

Istituto per la Formazione Professionale di Assistenti studi Notarili

In un contesto sociale e lavorativo caratterizzato dal progresso tecnologico ed informativo che ha rivoluzionato le tradizionali forme nei rapporti professionali, si assiste ad una crescente esigenza, da parte della società produttiva, di servizi efficienti ed efficaci. In questo processo, il Notaio rappresenta il tramite tra quella società produttiva e Pubblica Amministrazione e il servizio che gli si richiede non più è solo quello tecnico-giuridico, ma si arricchisce anche dell'assistenza e dell'opportunità che deriva dal trasferimento di informazioni complesse al cliente finale. Lo Studio Notarile, inteso

come impresa erogatrice di servizi, ha bisogno di migliorare continuamente il proprio livello di competenza per mantenere e consolidare il proprio vantaggio competitivo sul mercato. Non è un caso, infatti, che lo studio Notarile ha subito in pochi anni una profonda trasformazione che ha coinvolto non solo il Dominus dello studio professionale ma anche i suoi collaboratori. Fino a ieri la figura del collaboratore del notaio si identificava con il ruolo di segretario o segretaria ed era il praticante di studio che si occupava delle mansioni meno complesse e di supporto al lavoro professionale del Notaio. Le procedure Ministeriali

ICT, per l'acquisizione e il trasferimento di informazioni on-line, insieme ad una rinnovata consapevolezza della domanda di questo settore, hanno imposto una revisione dell'organizzazione interna dello studio, una redistribuzione ragionata dei compiti, dei ruoli e delle mansioni di tutti i collaboratori di studio. Inevitabilmente tale trasformazione ha riguardato anche la figura del collaboratore del notaio, a cui è stato richiesto di crescere da segretario ad assistente di studio notarile, ampliando i confini delle proprie competenze. Oggi, infatti, le mansioni sono molto più articolate e complesse, anche se modulate



La crescente domanda impone la promozione di azioni di formazione incisive, volte ad ampliare il numero di lavoratori idonei a coprire le esigenze di professionalità nei diversi livelli dell'organizzazione dello studio notarile

verticalmente secondo criteri di esperienza e anzianità: attività di call-center e front-office; responsabilità di istruttoria della pratica, che si esplica nell'acquisizione di informazioni e nella collazione della documentazione necessaria; attività di predisposizione dell'atto; assistenza qualificata al notaio in sala stipula; adempimenti post-stipula, che possono riguardare gli adempimenti notarili in via telematica dell'atto o il trasferimento on-line delle informazioni; ed infine l'amministrazione dello studio, dalla fatturazione alla tenuta della prima nota, dagli adempimenti fiscali alla gestione della cassa e dei pagamenti.

A queste mansioni tecniche operative tipiche del settore, si aggiungono competenze trasversali legate a normative cogenti – privacy, sicurezza, antiriciclaggio – ovvero dettate dal mercato – comunicazione e qualità.

Dalle ultime statistiche Istat disponibili, il numero degli addetti agli Studi Notarili è di circa 40.000 unità cioè una media 8 impiegati per ognuno dei circa cinquemila studi che operano in Italia.

Purtroppo si rileva anche l'enorme disagio del settore nel reperire sul mercato del lavoro figure professionali già formate per essere inserite direttamente a livelli intermedi dell'organizzazione di studio. La carenza di formazione iniziale non può più essere sopperita efficace-

mente da azioni di formazione interna, limitata dai ritmi serrati dell'operatività quotidiana. Occorrono sei mesi per reperire un lavoratore idoneo ad essere inserito nel delicato processo produttivo di uno studio notarile e circa un anno per renderlo autonomo per mansioni di primo livello. Tutte le volte che si creano le condizioni per una fuoriuscita di un collaboratore esperto, il danno per l'organizzazione è gravissimo e non è riparabile nel breve termine. È quindi importante promuovere azioni di formazione incisive per ampliare il numero di lavoratori idonei ad un inserimento in uno studio notarile, con una formazione di base più approfondita e avanzata, che permetta di coprire le esigenze di professionalità anche a livelli intermedi dell'organizzazione.

Le strategie da attivare, dunque, prevedono una soluzione di duplice livello: da un lato, promuovere le azioni necessarie per migliorare la qualità dei servizi, le conoscenze tecnico-giuridiche sia teoriche che di pratica notarile (ai collaboratori del notaio, infatti, è richiesto di conoscere i processi, le procedure e condividere le strategie e gli obiettivi di studio). Dall'altro, promuovere le azioni necessarie affinché la qualità del servizio venga percepita nella sua pienezza dal cliente finale.

L'attività formativa dell'assistente potrà così svolgere una duplice azione, sviluppando le

attitudini individuali e trasformandole in competenze specifiche, per riallineare e implementare le competenze acquisite con quelle richieste dal mercato e conferire al futuro nuovo lavoratore una immediata autonomia operativa.

Al termine del processo, quindi, sarà possibile ottenere un duplice obiettivo, a tutto vantaggio dell'economia complessiva dello studio: quello di evitare che risorse umane non qualificate rimangano escluse dal processo lavorativo, poiché le competenze acquisite sono troppo generiche, ma soprattutto quello di fare in modo che la formazione professionale rappresenti un punto di incontro tra le potenzialità e i bisogni dell'individuo e le potenzialità e i bisogni del mercato del lavoro.

In quest'ottica il Notaio ha tutto l'interesse ad assumere un soggetto qualificato con competenze specifiche in grado di assisterlo adeguatamente nello svolgimento del proprio complesso lavoro, e qualora il mercato del lavoro ancora tardasse a preparare figure intermedie già capaci di assumersi tali responsabilità, continuerà a trasferire il patrimonio di conoscenze tecnico-giuridiche e generiche per implementare l'efficienza complessiva dello studio ed assicurare al cliente gli standard di qualità attesi.